

Edizione: 02/09/2010 testata: Giornale di Brescia sezione: bassa bresciana

Castelcovati Lo spiedo farà tornare a casa i soldati



Lo spiedo di Brescia

CASTELCOVATI Lo spiedo più lungo del mondo finanzia il rimpatrio delle salme di tre soldati del paese morti in Germania tra il '44 e il '45. Succederà a Castelvati su iniziativa di Amministrazione comunali e associazioni locali.

L'appuntamento sarà per domenica 26 settembre nel centro storico del paese, all'ombra della simbolica torre. Dopo l'aperitivo, in programma dalle 10.30 e a cura degli 11 bar che hanno aderito all'iniziativa, nella centralissima piazza Martiri della Libertà, verrà servito con patate e polenta lo spiedo più lungo del mondo (biglietti in prevendita nei negozi e nei bar del paese).

Lo spiedo dovrà essere lungo più di 70.85 metri: il primato in oggetto era stato raggiunto a Brescia lo scorso 2 giugno dai volontari dell'Aido che per l'occasione avevano cotto oltre cinque quintali di carne e utilizzato 25 macchine da spiedo. «Il nostro spiedo - ha detto Camilla Gritti, sindaco del paese - potrà essere consumato da duemila persone. Per il momento non mi sbilancio sulla lunghezza: verrà rivelata da un certificatore ufficiale per essere poi inserita nel Guinness dei primati».

Il ricavato della manifestazione finanzia il rimpatrio delle salme di tre soldati covatesi, «un rientro atteso da 60 anni». Sono Giovanni Brescianelli, Paolo Nodari e Battista Lupatini. «Quello di domenica 26 non sarà un evento fine a se stesso», precisa la Gritti «ma un'occasione per dare una sepoltura dignitosa a tre vittime innocenti del nazifascismo, tre giovani covatesi». Brescianelli (1917- 1945) e Nodari (1915-1944) sono sepolti a Francoforte sul Meno; Lupatini (1922-1945) ad Amburgo. b. b.

© Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. - Brescia, 1999 - 2001

L'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.